

Direzione Acquisti

DAC.0055.2022 “Progettazione esecutiva e la realizzazione di upgrade del GSM-R per il HD-ERTMS del Nodo di Roma, nonché di interventi secondari connessi”

CHIARIMENTI pt. 2

QUESITO n. 1

Il disciplinare di gara prevede, quale requisito di capacità tecnica-professionale, l'avvenuto svolgimento di prestazioni qualificate nella categoria T.02.

La tabella Z-1 allegata al D.M. 263/2016 non individua alcuna corrispondenza diretta normativamente predeterminata per la sopracitata categoria.

Si richiede se possa considerarsi quale equivalente la categoria III/C e pertanto se è consentito giustificare il requisito della categoria T.02 con la categoria IA.03 e/o IA.04

CHIARIMENTO n. 1

La categoria T.02 non può considerarsi equivalente alle categorie IA.03 - IA.04, in quanto categoria e destinazione funzionale differenti.

Pertanto, non è consentito giustificare il requisito della categoria T.02 ricorrendo alla classe III/c L.143/49.

QUESITO n. 2

Si prega di confermare che l'importo a base di gara inserito nelle premesse dell'allegato n. 12 - Schema di garanzia provvisoria, sia un mero refuso in quanto l'importo a base di gara corretto è pari ad euro 4.285.955,86 e non ad euro 4.039.566,14 come nello stesso indicato.

CHIARIMENTO n. 2

Si conferma, trattasi di refuso. L'importo a base di gara corretto è pari ad euro 4.285.955,86. Si allega il modello corretto.

QUESITO n. 3

Si chiede di chiarire se nell'allegato "All. n. 2_Elenco Prezzi Unitari.xlsx" bisogna esprimere i prezzi offerti, oltre che in cifre, anche in lettere.

CHIARIMENTO n. 3

Non si conferma.



Difatti come previsto a pagina 23 del Disciplinare di gara: "L'elenco dei prezzi unitari offerti, dovrà essere completato dai concorrenti riportando nella colonna "E-Prezzo unitario in cifre" del file .xlsx i prezzi unitari che offrono per ciascuna lavorazione/prestazione e fornitura, espressi in cifre con due cifre decimali".

QUESITO n. 4

In merito alla procedura in oggetto, si richiede, qualora un'impresa costruttrice in possesso di UN SOLO REQUISITO di progettazione (es. categoria T.02 e idonea attestazione SOA), e quindi carente nei restanti requisiti di progettazione richiesti, come sia più giusto formare la compagine di partecipazione? nello specifico:

IPOTESI 1:

È possibile partecipare creando un RTI costituendo tra un IMPRESA COSTRUTTRICE (in possesso di idonea attestazione SOA e parte delle categorie di progettazione) E UNA SOCIETA' DI PROGETTAZIONE (in possesso delle categorie di progettazione mancanti richieste dal disciplinare) andando ad ottimizzare il modello: "All. 1_Modello Domanda di partecipazione" messo a disposizione dalla stazione appaltante.

IPOTESI 2:

È possibile partecipare identificando come unico operatore economico partecipante alla procedura l'impresa Costruttrice (in possesso di idonea attestazione SOA e parte delle categorie di progettazione), ed indicando , per la progettazione, un RTP costituendo composto dall'IMPRESA STESSA (per la parte di progettazione in suo possesso) e UNA SOCIETA' DI PROGETTAZIONE (in possesso delle categorie di progettazione mancanti), andando a compilare quindi oltre la domanda di partecipazione A NOME ESCLUSIVO DELL'IMPRESA la dichiarazione: "all. n.8_ Dichiarazione Progettista " a nome del RTP INDICATO per la progettazione.

CHIARIMENTO n. 4

Al punto "Avvertenze per i concorrenti plurisoggettivi" del Disciplinare di gara, si prevede che: *"Le imprese di costruzioni sprovviste dei requisiti di progettazione di cui al successivo Punto II c) devono, alternativamente:*

- **associare**, quale mandante di raggruppamento temporaneo di tipo verticale incaricato della progettazione, uno dei soggetti elencati all'art. 46 co. 1 lett. a), b), c), d), e), f) del D.Lgs. 50/2016 (Progettista "Associato"), in possesso dei requisiti di progettazione elencati al successivo Punto II, lett. a), b), c). L'eventuale riunione di Progettisti costituirà un subraggruppamento all'interno del raggruppamento di tipo "misto".



Del suddetto raggruppamento di Progettisti potranno eventualmente far parte, portando in dote al raggruppamento i propri requisiti progettuali (requisiti di cui al successivo Punto II.c), le imprese di costruzioni che concorrono al soddisfacimento dei requisiti di cui al punto II.d) purché in possesso dell'attestazione SOA per prestazioni di esecuzione e progettazione.

• **indicare** uno dei soggetti elencati all'art. 46 co. 1 lett. a), b), c), d), e), f) del D.Lgs. 50/2016, quale Progettista "Indicato", in possesso dei requisiti di progettazione elencati al successivo Punto II, lett. a), b), c).

Le imprese di costruzioni che conferiscono i propri requisiti progettuali al raggruppamento di Progettisti devono assumere un ruolo formale all'interno del raggruppamento (capogruppo o mandante in relazione ai requisiti posseduti)".

QUESITO n. 5

All. N5_Contenuto offerta tecnica_new, Par 1.1.1 Competenze nella fase esecutiva: per la valutazione degli anni di esperienza nel ruolo di direttore tecnico "comprendenti lavori di apparati GSMR" è da considerare un periodo senza soluzione di continuità o si può considerare un periodo discontinuo in cui a volte con apparati GSMR? Es. il soggetto X ha ricoperto il ruolo di DT su contratti con apparati GSMR che sono svolti tra il 2018 e il 2022 non in continuità temporale.

CHIARIMENTO n. 5

L'esperienza richiesta nel ruolo di direttore tecnico con apparati GSMR – di cui al paragrafo 1.1.1 dell'allegato n. 5 “contenuto offerta tecnica e criteri di valutazione delle offerte tecniche ed economiche” - può essere considerata anche per un periodo discontinuo, fermo restando quanto prescritto nel medesimo paragrafo, al punto “Comprova: documenti da presentare in sede di aggiudicazione”.

QUESITO n. 6

Con riferimento ai CME in formato editabile pubblicati abbiamo rilevato che la componente MDO somma €880.838 mentre i costi della MDO stimati indicati nel disciplinare ammontano a 708.639,24 €, si richiede di chiarire la discrepanza.

CHIARIMENTO n. 6

Non si tratta di un refuso. L'importo della manodopera della gara in oggetto corrisponde a Euro 880.838,58 ottenuto dall'applicazione delle vigenti tariffe e riportato nel documento “Sommaro Generale”. Il costo della manodopera posto a base di gara è stato depurato delle percentuali di spese generali (13%) e utile (10%) e pertanto,



l'importo posto a base di gara, come indicato nella lex specialis, è pari a 708.639,24 Euro.

QUESITO n. 7

Con riferimento all'allegato 5, paragrafo 1.1.1. Esperienza maturata dal Direttore tecnico (DT), si evince a pag. 5 che la validità del requisito viene comprovata dai CEL in cui si rileva che lo stesso soggetto ha ricoperto il ruolo di responsabile della condotta lavori.

In caso di un appalto in RTI il nominativo sul CEL è relativo al solo responsabile della condotta lavori della mandataria; pertanto la mandante dello stesso RTI che svolge lavorazioni GSM R relative ad OS19 e di conseguenza maturi l'esperienza richiesta non riesce a dimostrarla con tale documento.

Analogo discorso accade relativamente a lavori in subappalto come ad es. lavori civili con opere di GSM R subappaltate.

Si chiede pertanto alla stazione appaltante di indicare i documenti necessari per la comprova della esperienza maturata nei due casi sopra citati.

CHIARIMENTO n. 7

In caso di committenti tenuti all'applicazione del Codice Appalti, ai fini della comprova del requisito di cui al punto 1.1.1 dell'allegato 5 "Contenuto Offerta Tecnica e criteri di valutazione delle Offerte Tecniche ed Economiche", unitamente al CEL dovrà essere fornita documentazione non autodichiarativa quali ad esempio contratti e/o altra documentazione utile a comprovare l'effettiva esecuzione di lavori inerenti il GSMR ascrivibili alla cat. OS19 e dai quali si evinca chiaramente il nominativo del Direttore Tecnico, il ruolo svolto e la durata dell'incarico.

QUESITO n. 8

In merito all'allegato 16, in riferimento alla tabella di pagina 2:

1. colonna 3 – costo orario; l'utile d'impresa è da considerare compreso?
2. colonna 6 – totale ore; sono le ore/giorno?
3. colonna 7 – durata attività; sono i gg di contratto già al netto della riduzione dei tempi offerta?

CHIARIMENTO n. 8



1. per costo orario si intende l'insieme dei costi che deve sostenere l'azienda per il proprio personale, quindi oltre alla retribuzione diretta dovranno essere specificati tutti gli altri costi previsti contrattualmente oltre agli oneri previdenziali e assistenziali non a carico del dipendente;
2. la colonna 6 indica l'impegno stimato di ciascuna figura professionale e fa riferimento al totale delle ore complessive;
3. la colonna 7 è la durata che sarà inserita nel contratto e fa riferimento ai giorni di contratto al netto dell'offerta tecnica.

QUESITO n. 9

In considerazione dell'importo totale dell'appalto (4,2 mil euro) e della trascurabile entità delle opere civili in esso contenute (500 mila euro), appare eccessiva e squilibrata la previsione di cui all'art. 13.3 dello schema di contratto nella quale si prescrive un massimale pari a 50.000.000 per rischi di responsabilità civile decennale verso terzi. Ciò tenuto conto anche del fatto che nella polizza CAR (di cui all'art. 13.2 del medesimo schema di contratto) il massimale per la stessa responsabilità è indicato nella misura, maggiormente proporzionata all'entità delle opere, di 1.000.000 di euro.

Considerando inoltre che, a seguito di indagine eseguita tra i nostri assicuratori, è difficile reperire sul mercato assicurativo polizze che, a fronte di un importo contrattuale pari a 4,2 milioni di euro, prevedano massimali oltre dieci volte maggiori per la responsabilità civile decennale, si chiede di equiparare il massimale di cui alla decennale postuma a quello della polizza CAR (1.000.000 euro).

CHIARIMENTO n. 9

Si confermano gli importi delle polizze previsti nello schema di contratto.

QUESITO n. 10

In riferimento all'art. 13.3 dell'all.7 Schema di contratto avente come oggetto "POLIZZA PER COPERTURA ASSICURATIVA INDENNITARIA DECENNALE E RESPONSABILITA' CIVILE DECENNALE", rileviamo che i massimali previsti dal contratto non sono pienamente corrispondenti a quelli individuati dal Codice dei contratti pubblici all'art. 103.

Per danni cagionati a terzi, l'indennizzo previsto dalla norma è pari al 5% del valore dell'opera realizzata, con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5 milioni, mentre negli stralci si indicano, per le gallerie, massimali non inferiori a 50 milioni e, per le opere civili, tra 5 e 50 milioni.



Come si è anticipato, è opinione consolidata che la stazione appaltante goda di un margine di discrezionalità nell'indicazione dei limiti massimi di indennizzo richiesti per le polizze assicurative.

Del resto, il comma 7 dell'art. 103 prevede che “nei documenti e negli atti a base di gara o di affidamento è stabilito l'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongono un importo da assicurare superiore”. Tuttavia – e dal tenore letterale della previsione emerge in maniera chiara – che il Legislatore ha voluto imporre un “limite” a tale facoltà imponendo alla S.A. un onere motivazionale tale da giustificare la volontà di applicare un importo superiore a quello indicato dalla norma. Ciò in ragione del fatto che le richieste di una S.A. per una determinata procedura devono essere sempre connesse e proporzionate con l'oggetto dell'appalto e dunque, ove non lo siano o non vi siano ragioni valide che le giustifichino, vengono a tradursi in richieste incomprensibilmente onerose, nonché, come visto, destituite di fondamento normativo. Di conseguenza, con la presente siamo a chiedere quali sono i parametri utilizzati per stabilire i massimali richiesti.

CHIARIMENTO n. 10

Premesso che l'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 non trova applicazione con riferimento ai settori speciali, si segnala, tuttavia, che l'importo stabilito nello schema di contratto deriva dalla valutazione sul danno potenziale qualora si verifichi un sinistro causato dalle opere che per loro struttura sono destinate a durare nel tempo.

Si confermano, quindi, gli importi delle polizze previsti nello schema di contratto.

QUESITO n. 11

In merito su quanto riportato dall'allegato n.5 al disciplinare di gara “CONTENUTO OFFERTA TECNICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE DAC.0055.2022” alla pagina n.16 dove si richiede:

“Le soluzioni proposte dovranno fornire la planimetria di tutti i locali/shelter (in caso di shelter potrà essere presentato un unico tipologico) con il layout di occupazione delle apparecchiature.”

Non essendo allegato layout dei siti esistenti (ma soltanto dei tipologici), per ottemperare a quanto richiesto si richiede di avere i file editabili dei layout di ogni sito. Nel caso in cui questi file non fossero disponibili si chiede in deroga di poter produrre degli elaborati di layout tipologici.



CHIARIMENTO n. 11

In data 08/06/2022 è stata pubblicata la rettifica del documento “CONTENUTO OFFERTA TECNICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE DAC.0055.2022” in cui vengono specificati i siti da considerare nel criterio 2.1.2 “Riduzione degli spazi occupati” e per i quali sono stati forniti i layout.

QUESITO n. 12

Per la valutazione degli anni di esperienza nel ruolo di direttore tecnico "comprendenti lavori di apparati GSMR" è da considerare un periodo senza soluzione di continuità o si può considerare un periodo discontinuo in cui a volte con apparati GSMR? Es. il soggetto X ha ricoperto il ruolo di DT su contratti con apparati GSMR che sono svolti tra il 2018 e il 2022 non in continuità temporale.

CHIARIMENTO n. 12

Si veda chiarimento n. 5

QUESITO n. 13

Con riferimento ai CME in formato editabile pubblicati abbiamo rilevato che la componente MDO somma 880.838 € mentre i costi della MDO stimati indicati nel disciplinare ammontano a 708.639,24 €, si richiede di chiarire la discrepanza.

CHIARIMENTO n. 13

Si veda chiarimento n.6

QUESITO n. 14

Nel documento tecnico è richiesto il trasformatore di isolamento con potenza nominale 8-10 kVA. La voce TC.ALA.3003.A invece riguarda la fornitura di n°19 trasformatore di isolamento con potenza di 15/18 KVA. Si chiede gentilmente chiarire che tipo di trasformatore di isolamento deve essere fornito e aggiornare la relativa documentazione tecnica

CHIARIMENTO n. 14

Si conferma la fornitura di trasformatori di isolamento con potenza nominale di 15/18 kVA, come previsto nel documento “TT0903D18CETC0000001E - Computo Metrico Estimativo”. Pertanto, ove indicato trasformatore di isolamento con potenza nominale 8-10 kVA, leggesi 15/18 kVA.



QUESITO n. 15

Voce "TC.RR.E.1001.B" prevede fornitura di n°2 switch IP, mentre nella "TC.RR.I.2001.D" è richiesto installare n°4 switch. Si chiede di chiarire il n° di Switch da fornire/installare c/o ROMA TUSCOLANA

CHIARIMENTO n. 15

Per il sito di Roma Tuscolana, si conferma la fornitura e installazione di n. 2 switch. Come previsto dal Disciplinare di gara, il concorrente è tenuto a modificare le quantità in sede di presentazione dell'offerta.

QUESITO n. 16

Nel documento scritto: "Queste strutture saranno dimensionate per ospitare almeno tre antenne GSM-R (di dimensioni 2.5m) e anche eventuali antenne per il GSM-Pubblico." Si chiede di precisare il numero massimo delle antenne GSM-R e il numero e le dimensioni delle antenne GSM-Pubblico da considerare per dimensionare le strutture portantenne.

CHIARIMENTO n. 16

Per quanto riguarda sia il numero delle antenne GSM-R che il numero delle antenne GSM-P che potranno essere collocate sulla struttura dovrà essere rispettivamente pari a 3 per il GSM-R e 3 per il GSM-P. Per quanto riguarda la richiesta di definire i parametri relativi alle caratteristiche fisiche delle antenne (dimensioni, peso, ecc), questi non sono stati definiti né all'interno del progetto definitivo né saranno definiti a valle di questa richiesta, poiché sono legati alla fase di progettazione esecutiva condotta dall'Appaltatore. Come descritto nella progettazione definitiva, l'Appaltatore sceglierà le antenne che ritiene più idonee a garantire la copertura della Rete Radio secondo gli standard ERTMS della linea garantendo opportune caratteristiche radioelettriche.

QUESITO n. 17

La "Tabella 2: Trasmettitori ed Antenne" indica le quote di installazione delle antenne rispetto al suolo (Height, mt). Si chiede specificare se le quote indicate sono relative al centro elettrico delle antenne o al "top" delle antenne visto che quasi sempre corrispondono alle "altezza supporto antenna" indicate nella tabella 2: "Nuovi Siti GSM-R" del documento "07 - TT0903D18ROTT0000001A Prescrizione Tecniche Rete Radio"



CHIARIMENTO n. 17

Le quote di installazione indicano il top antenna (Base Antenna=Quota Palo-Dimensioni Antenne).

QUESITO n. 18

Nel disegno è indicato un pennone con antenne installate. Si chiede di confermare la necessità di utilizzo dei pennoni sia per pali/tralicci di nuova fornitura sia per quelli esistenti. Nel caso della risposta affermativa si chiede di precisare le altezze dei pennoni da utilizzare e la voce del listino con la quale sarà remunerata la fornitura in opera degli stessi.

CHIARIMENTO n. 18

Per quanto riguarda l'utilizzo di pennoni si lascia la scelta all'Appaltatore se utilizzarli o meno in base alle esigenze di posizionamento antenne e l'altezza del palo scelto; si fa notare che l'oscillazione alla sommità della struttura del sistema d'antenna (palo + antenna) dovuta al vento dovrà essere al massimo $\pm 1,5^\circ$, di conseguenza dovrà essere garantito questo requisito di progetto. Si predilige, quindi, una struttura porta antenne senza pennone. Infine, la Voce di Tariffa relativa alla fornitura del palo comprende anche l'utilizzo dell'eventuale pennone.

QUESITO n. 19

Si chiede di chiarire se le altezze delle strutture portantenne indicate per Classi Sito B e D, ove è prevista la fornitura in opera di nuovi pali o tralicci, sono comprensive di eventuali pennoni.

CHIARIMENTO n. 19

si veda chiarimento n.18

QUESITO n. 20

per nuovo sito classe D "Ciampino Aeroporto" l'altezza della struttura portantenne indicata nella tabella è 15mt mentre la "Tabella 2: Trasmettitori ed Antenne" del documento "09 - TT0903D18ROTT0000002A Progetto Copertura Rete. § 3.2.1 Parametri Radio" richiede posizionare le antenne GSM-R ad altezza 30mt. Si chiede di chiarire visto che l'altezza dell'antenna è maggiore dell'altezza del nuovo palo.

CHIARIMENTO n. 20



Entrambi i documenti presentano un refuso, l'altezza del palo è 18m come correttamente riportato nel Computo Metrico Estimativo nonché nell'Elenco Prezzi Unitari.

QUESITO n. 21

Per nuovo sito classe D "GALL BALDUINA NORD" l'altezza della struttura portante indicata nella tabella è 10mt mentre la "Tabella 2: Trasmettitori ed Antenne" del documento "09 - TT0903D18ROTT000002A Progetto Copertura Rete. § 3.2.1 Parametri Radio" richiede posizionare le antenne GSM-R ad altezza 12mt. Si chiede di chiarire visto che l'altezza dell'antenna è maggiore dell'altezza del nuovo palo.

CHIARIMENTO n. 21

La minima altezza del palo presente all'interno nelle tariffe è pari a 12 m. All'interno del computo metrico è inserito una fornitura del palo da 12 m. Si richiede di fornire un palo da 12 m e posizionare le antenne di conseguenza.

QUESITO n. 22

per nuovo sito classe D "ROMA TIBURTINA 1" l'altezza della struttura portante indicata nella tabella è 24mt mentre la "Tabella 2: Trasmettitori ed Antenne" del documento "09 - TT0903D18ROTT000002A Progetto Copertura Rete. § 3.2.1 Parametri Radio" richiede posizionare le antenne ad altezza 30mt. Si chiede di chiarire visto che l'altezza dell'antenna è maggiore dell'altezza del nuovo palo.

CHIARIMENTO n. 22

Il documento indicato presenta un refuso. L'altezza del palo è 24 m

QUESITO n. 23

relativamente alle planimetrie fornite per siti esistenti oggetto di revamping non è specificato il consumo elettrico di apparati esistenti. Si chiede di confermare che nella tabella da compilare con i consumi e tipo di alimentazione devono essere riportati esclusivamente i consumi relativi ad apparati di nuova fornitura, nel caso contrario si chiede di fornire i consumi di tutti gli apparati già presenti su siti esistenti.

CHIARIMENTO n. 23

Si conferma.

QUESITO n. 24



Scritto: "Azione del vento:

- Zona 3 (zona alpina)
- Altitudine 750 m.s.l.m.
- Classe Rugosità D
- Categoria esposizione III"

Si chiede di confermare che i calcoli delle strutture portante e relative fondazioni dovranno essere eseguiti per Zona 3 (Lazio), esempio: altitudine per Zona 3 è 500m.s.l.m e non 750.

CHIARIMENTO n. 24

Non si conferma. Le strutture dovranno essere dimensionate secondo i requisiti indicati nel Progetto.

QUESITO n. 25

Si chiede di confermare che il documento fornito è un esempio di calcolo, nel caso contrario si chiede specificare per quale carico (n° e tipologie di antenne) è stato eseguito e quindi come deve essere considerato nel caso in cui il carico considerato è diverso rispetto a quello richiesto.

CHIARIMENTO n. 25

Il progetto definitivo consegnato è stato sviluppato con un approccio tipologico, quindi massimizzando tutte le azioni di calcolo. I parametri, i carichi e i dati richiesti dalla progettazione esecutiva possono essere ricavati dal progetto definitivo. In ogni caso, il progettista dell'esecutivo dovrà comunque verificarne l'effettiva correttezza, considerando tutti gli accertamenti del caso.

QUESITO n. 26

Scritto: "CONTENUTO DEL PARAGRAFO

Il Concorrente dovrà presentare una relazione tecnica che illustri per ogni sito di revamping l'utilizzo degli spazi a disposizione tramite la presentazione di un layout e che indichi espressamente le modalità di swap e il tempo di disservizio nella rete."

Si chiede gentilmente di fornire il layout del sito SAN LORENZO OMAV (Classe A) oggetto di revamping.

CHIARIMENTO n. 26

Si fornisce layout.

QUESITO n. 27



Scritto: "CONTENUTO DEL PARAGRAFO

Le soluzioni proposte dovranno fornire la planimetria di tutti i locali/shelter (in caso di shelter potrà essere presentato un unico tipologico) con il layout di occupazione delle apparecchiature. Inoltre, l'informazione di occupazione degli spazi dovrà essere fornita nella seguente forma tabellare".

Per compilare la tabella richiesta si chiede di fornire i layout attuali per i seguenti siti di classe B: OSTIENSE FV e VALLE AURELIA.

CHIARIMENTO n. 27

In data 08/06/2022 è stata pubblicata la rettifica del documento "CONTENUTO OFFERTA TECNICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE DAC.0055.2022" in cui vengono specificati i siti da considerare nel criterio 2.1.2 "Riduzione degli spazi occupati" e per i quali sono stati forniti i layout.

QUESITO n. 28

Siti Gall. Balduina Sud, Roma San Pietro + RRH, Roma Trastevere + RRH oggetto di revamping con sostituzione dello shelter esistente. Nella descrizione è specificato: "Si fa notare che lo Shelter esistente non sarà rimosso soltanto se sono presenti gli impianti delle stazioni di testa GSM-P, per consentirne l'alloggio e l'alimentazione; in tutti gli altri casi è necessaria la rimozione."

Domanda: la Stazione di Testa dell'impianto di radiopropagazione è installata all'interno dello shelter esistente? Nel caso affermativo si chiede di confermare che le Stazione di Testa esistenti non devono essere spostate nei nuovi shelter e gli shelter esistenti non devono essere rimossi".

CHIARIMENTO n. 28

Come descritto all'interno della prescrizione lo Shelter esistente non sarà rimosso soltanto se sono presenti gli impianti delle stazioni di testa GSM-P, per consentirne l'alloggio e l'alimentazione; in tutti gli altri casi è necessaria la rimozione. Si conferma che nei siti esistenti indicati Gall. Balduina Sud, Roma San Pietro, Roma Trastevere sono presenti stazione di testa e quindi non andranno rimossi.

QUESITO n. 29

Per quanto riguarda i siti La Storta, Roma Monte Mario e Cesano di Roma si è scelto di realizzare un Revamping Totale. Infatti nel doc "Prescrizione Tecnica Alimentazione" è



specificato: "Il revamping, in questo caso, consiste nel rimuovere interamente l'impianto TLC esistente alimentato a 48 V".

Domanda: nei layout di entrambi sono evidenziati solo BS-40, SE e ADM, nello stesso momento sono presenti altri apparati "non identificati". Si chiede confermare che apparati da rimuovere sono esclusivamente BS-40, SE e ADM. Inoltre, si chiede chiarire come sarà remunerata attività di rimozione degli apparati e di cavi RF.

CHIARIMENTO n. 29

Per quanto riguarda i siti La Storta, Roma Monte Mario e Cesano di Roma, gli apparati esistenti dovranno funzionare fino all'attivazione dei nuovi apparati. Si conferma che potranno essere oggetto di rimozione solo BTS, SE e ADM. L'eventuale rimozione degli apparati e dei cavi RF sarà remunerata con apposite tariffe.

QUESITO n. 30

Scritto: "La relazione di asseverazione dovrà includere un'analisi della struttura metallica del palo/traliccio e del plinto in cemento armato con adeguata relazione di calcolo in cui venga dimostrata la capacità della struttura esistente a sostenere i carichi determinati dalla nuova configurazione delle antenne previste in progetto"

Domanda: Si chiede di confermare che per i siti senza cambio antenne (es. "Roma Monte Mario"), la verifica statica della struttura esistente non è necessaria

CHIARIMENTO n. 30

Si conferma.

QUESITO n. 31

Considerando che le voci sono presenti esclusivamente per n°8 siti ROMA TRASTEVERE + RRH, SAN PIETRO SUD, ROMA SAN PIETRO + RRH, GALL BALDUINA SUD, GALL TORREVECCHIA NORD+RRH, ROMA TERMINI + DAS, SAN LORENZO OMAV, ROMA TUSCOLANA si chiede di confermare che esclusivamente per questi siti è necessario certificare le strutture portantenne.

CHIARIMENTO n. 31

Si conferma.

QUESITO n. 32

In relazione al presente appalto, siamo con la presente a richiedere i seguenti chiarimenti:



1. In relazione a quanto previsto dall'Allegato 5, punto 1.1.1., “Comprova: documenti da presentare in sede di aggiudicazione”, premesso che è previsto che “verranno considerati gli appalti comprovati da certificati esecuzione lavori dai quali si rilevi che il soggetto indicato ha ricoperto il ruolo di direttore tecnico”, si chiede conferma se i CEL a disposizione del subappaltatore, ricevuti dalla Stazione appaltante, che non rechino il nominativo del DT/Responsabile dei lavori dell'impresa subappaltatrice, possano essere considerati quale documenti idonei ai fini della dimostrazione dell'esperienza maturata per il conseguimento del punteggio di cui alla tabelle punto 1.1.1..

2. In relazione a quanto previsto dall'Allegato 5, punto 1.1.1., “Comprova: documenti da presentare in sede di aggiudicazione” tenuto conto che il Disciplinare prevede che Tutti i requisiti dichiarati per il DT dovranno essere riferiti ad un unico soggetto nominativamente indicato;

- Ai fini della comprova del ruolo di Direttore Tecnico,omissis. Il soggetto designato dovrà presentare l'atto di nomina che può essere uno dei seguenti documenti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

11. Certificato SOA.”

Si chiede conferma che per l'assegnazione del punteggio al DT che verrà nominato dall'Impresa – e non risultando il suo nominativo dal CEL di cui si è detto, in quanto conseguito per effetto dei lavori in subappalto – l'esperienza possa essere comprovata mediante produzione della certificazione SOA da cui risulti il nominativo del Direttore Tecnico, ancorché il suo nominativo soggetto non risulti nel contratto di subappalto.

3. In relazione ai requisiti per i progettisti c.2) e c.3) del disciplinare di gara, si chiede se la verifica progettuale è ammessa quale servizio di ingegneria e architettura per la dimostrazione del possesso degli stessi requisiti.

CHIARIMENTO n. 32

1. Si veda chiarimento n. 7.

2. Ai fini della comprova del ruolo di Direttore Tecnico, il soggetto designato dovrà presentare l'atto di nomina che può essere uno dei seguenti documenti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

..... 11. Certificato SOA.

Tuttavia, ai fini della comprova dell'esperienza si veda chiarimento n. 7.

3. Il quesito non risulta chiaro. Ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti saranno valutabili i servizi come specificati nelle Linee guida ANAC n.1.

Il Responsabile del procedimento
per la fase di affidamento
Ing. Luca Lancieri